Anno XIII. N. 32 — Udine, Sabato 8 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . » 2
Estero. anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

LE SCUOLE ELEMENTARI

IN ITALIA

Il senatore Filippo Linati pubblica nella *Lega Lombarda* il seguente articolo che merita la più seria considerazione:

" Sono trent'anni, dice, che alacremente si lavora alla diffusione dell'istruzione popolare.

" Nel 1883 le scuole elementari del Regno erano 40 mila; oggi saranno duplicate. Le scuole normali, d'ambo i sessi, dispensano oltre a 3000 patenti all'anno per abilitare all'insegnamento primario. Ma non basta: la scuola si è fatta obbligatoria; nessuno oramai può sfuggirla, e da lei sola ripete oggidì il cittadino i suoi diritti politici. In coteste scuole poi vi si insegna ogni cosa necessaria e superflua. Ogni ministro della pubblica istruzione si è creduto in debito di aggiungere una nuova materia all'insegnamento. Perchè tanto sfoggio di scuole? perchè tanto impiego di uomini e di danaro? perchè tanta violenza fatta alla libertà individuale e ai diritti domestici? Perchè l'insegnamento deve formare buoni ed utili cittadini conoscitori dei loro diritti, dei loro doveri, utili a sè ed alla patria; deve formare insomma quelle generazioni che, capaci veramente della libertà, lo sieno pure della suprema felicità che essa deve ricondurre sulla terra.

" Gli uomini che oggi contano quaranta anni, costituiscono i tre quinti della parte mascolina della popolazione, costituiscono la parte veramente attiva di essa, quella che pensa, opera e scrive. Ebbene, essi furono allevati nelle nuove scuole pubbliche, ribevvero le nuove cognizioni, le nuove idee. Forse nelle campagne alcuni pochi sfuggirono all'obbligo delle scuole; ma nelle città, nessuno, perchè si istruirono alle scuole diurne o alle scuole notturne o alle festive. E nelle medesime ebbero tutti quell'insegnamento che secondo i nostri reggitori, doveva farli cittadini perfetti. Ora in un recente scritto pubblicato sul *Corriere della sera* leggo che non vi si è riusciti.

" Mai come oggi i fanciulli del popolo furono più indisciplinati, insolenti e rissosi; mai come oggi gli adolescenti furono meno rispettosi verso i maestri e i parenti; mai si abbandonarono come oggi precocemente al vizio. Mai come oggi videsi tale corruttela, tra gli adulti, frodi, furti, adulteri e suicidi; mai come oggi caddero in basso le arti del bello, le nozioni del vero, l'amore del bello. Mai come oggi si appalesò maggiore l'impotenza intellettuale, maggiore la svogliatezza dei forti ed utili studi, maggiore l'ignoranza dell'arte di parlare e scrivere. Quale disillusione!!!

" Perchè mai tanto lavoro e tanto dispendio, tanta violenza fatta a comuni e a privati riuscì a dare sì scarso frutto? Innanzi tutto è gravissimo errore il credere che l'istruzione letteraria o scientifica possa migliorare gli uomini. Una vuota suppellettile di cognizioni non tolse che Dionigi e Nerone fossero efferrati tiranni, non tolse che Voltaire e l'Aretino fossero uomini corrottissimi. L'istruzione non è che uno strumento che, a norma della moralità dell'individuo, può essere usato al bene od al male. Ciò che io dico di una vasta istruzione, dee dirsi a più giusto titolo di una scarsa ed insufficiente, la quale, per giunta, crea la presunzione, l'orgoglio, l'intolleranza. Chi crede di sapere, crede di valere; chi crede di valere, vuol salire, e si fa nemico della società che non lo innalza, insofferente di ogni consiglio, attemperato a ricevere e ad accettare ogni errore.

" La scuola universale obbligatoria non poteva pertanto creare che saputelli, presuntuosi o spostati.

" Questi mali sarebbero assai minori, se la scuola fosse educativa, se fosse diretta a render l'uomo intrinsecamente buono. Forse tale è il desiderio di chi governa. Ma quali mezzi a ciò si adoperano? Uno solo avvene solamente, praticamente efficace: quello che tutti i popoli in tutti i tempi usarono per opporre un argine alle passioni, per ordinare la vita, dico il sentimento religioso.

" Le più superficiali nozioni di storia bastano a dimostrare l'efficacia, dire quasi l'onnipotenza di tale sentimento, per dare alle intere nazioni una indelebile impronta. Esso fece degli ebrei un popolo conservatore, dei Romani un popolo giusto, degli Arabi un popolo conquistatore, degli Indiani una gente stazionaria, dei cristiani una gente progressiva. E ciascun individuo era in questi diversi culti educato agli stessi sentimenti, agli stessi affetti, e tutti insieme formavano poi una grande e potente unità morale.

" Questa unità morale è la forza maggiore che aver possa uno Stato, ed è impossibile ottenerla altrimenti, dacchè ogni morale per essere autorevole, deve non potersi discutere. Ora che autorità può avere il precetto di chi ci è pari per natura, e forse inferiore per scienza e per virtù? Negli Stati Uniti, ove si travasò il senno pratico del popolo inglese, non si poteva avere una religione dello Stato, perchè nessuna credenza vi era predominante. Ma lo Stato adottò i grandi dogmi comuni ad ogni religione e ne rese obbligatorio l'insegnamento nelle scuole. Colà si può negare Cristo, Mosè, Maometto, Lutero, ma non è lecito negare l'esistenza di Dio e della morale comune da Lui imposta agli uomini d'ogni culto. In Italia il Governo è ateo.

" Dai suoi libri di testo per le scuole, fino il nome di Dio è bandito: i doveri che vi si insegnano non son resi obbligatorii che dal parere di S. E. il ministro della pubblica istruzione.

" L'istruzione religiosa è appena impartita a chi la vuole, ma anche questo poco è una concessione pressochè illusoria, dacchè nelle scuole normali non s'impartisce ai futuri maestri il necessario insegnamento.

" Ora, chi potrebbe insegnare ciò che non ha appreso? Si sarà rigidi negli esami di ginnastica, di canto, di disegno, ma per quanto alla religione, meno se ne sa, tanto si è più degni di avanzamento e di premio.

" Ed infatti non sono molti anni che al congresso pedagogico di Milano, tutti i convenuti, meno una coraggiosa maestra, proclamarono la necessità di bandire la religione dalle scuole. Secondo questi nuovi profeti, il popolo italiano è tanto saggio che non ha d'uopo di Dio per conoscere la verità, non ha d'uopo di una legge suprema per vivere onestamente, non ha bisogno di credere in una vita migliore, per immolare la propria vita terrena sull'altare della patria e del dovere, non gli occorre di erudirsi in nulla di ciò che non è di piacere o di profitto. Ciò posto, nessuno si meravigli della inefficacia delle nostre scuole, dello sprezzo in cui sono tenuti gl'insegnanti; nessuno si meravigli se dalle scuole secondarie escano flosci o corrotti, escano macchinette umane, piuttosto che uomini, perchè uomini non sono quelli che vanno ritti su due gambe, ma coloro che nei precetti della religione positiva si educano a forti e nobili virtù, si rendono atti alle battaglie della vita, alle vittorie dello spirito sulle passioni, ai generosi sacrifizi di sè stessi.

" Solo nel dì che agli interessi delle sètte prevalgono presso chi regge, quelli della virtù e dell'esperienza: solo nel dì che ai sogni utopisti prevalga la grande, onesta maggioranza dei cittadini, la scuola pubblica potrà divenire un mezzo di progresso e di civiltà. Senza ciò, essa non sarà che un mezzo di più per far penetrare nelle masse il disordine materiale e morale, e accelerare il ritorno a quella barbarie, di cui presume cancellare gli avanzi.

Senatore FILIPPO LINATI ".

Le guardie di città

L'on. Crispi non ha mancato di fare le solite pressioni affinchè il progetto di legge sul personale della Pubblica Sicurezza sia approvato quale fu presentato dal Governo, non accettando le modificazioni che la Commissione accennò di volervi introdurre.

E la Camera, a quanto apparisce dalle già effettuate votazioni di un certo numero di articoli, non potrebbe dar prova di maggiore docilità.

Il punto più controverso del progetto sarebbe quello della concentrazione in un solo Corpo del servizio di polizia nelle città, che avrebbe per conseguenza la soppressione delle guardie municipali. Crispi

---

12 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

IV.

Erano circa le due quando Gerardo, finiti alcuni suoi affari e fatto un piccolo sonno nel suo stretto letto di ferro, prese di nuovo la via di Kerouez, come avea promesso ad Alice.

Camminando ei pensava al caso impreveduto, che l'ammetteva in quella famiglia il giorno prima quasi straniera per lui, ed al servigio che Alice evidentemente aspettava, ma che egli non poteva indovinare. Come scriveva al suo amico, non aveva avuti fino allora che rari rapporti col castello. Il conte di Kerouez aveva uno di quei caratteri essenzialmente rispettabili, ma assoluti e, per dir così, tutti d'un pezzo, coi quali la discussione è impossibile, non solamente perchè l'arte di concedere a loro è ignota, ma sopra tutto perchè nutrono talora pregiudizii invincibili. Presso il signor di Kerouez questi pregiudizi non erano che l'esagerazione d'idee giuste ed elevate; ma ei vi teneva tanto più fortemente quanto l'origine era più giusta e più elevata, e questa esagerazione aveva offuscato la vita di ciascuno dei membri della sua famiglia, ch'ei tuttavia amava con profonda tenerezza. Avendo spezzata la sua spada nel 1830, non ammetteva l'idea che i suoi figli potessero servire sotto un governo ch'egli considerava come rivoluzionario, e li avea avvezzati ad una inazione, che, per uno di essi almeno, non lasciava dall'offrire pericoli.

Se il primogenito, Filippo, freddo, concentrato, saldo nelle opinioni come il padre, avea accettato senza stento di tenersi lontano da ogni pubblico ufficio, se la sua intelligenza un po' limitata non chiedeva un vasto campo di attività, se infine la caccia, la pesca ed i lavori agricoli bastavano ad occupare la sua vita, non era così di suo fratello Renato. Indole gentile e ardita insieme, questi avea avuto con suo padre discussioni piuttosto acri, poichè domandava di servire, non un governo, che d'altronde non godeva le sue simpatie, ma il proprio paese. La vita, che conduceva la sua famiglia, in parte a Kerouez, in parte a Rennes, a lui sembrava vuota, tetra e piena di noia. Con sua madre, donna dolce, affettuosa e timida, il cui potere sul conte non arrivava a far cangiare le decisioni di questo, ei sovente si lagnava.

Un anno prima della guerra, i Kerouez cessarono tutto ad un tratto di soggiornare a Rennes. Questa deliberazione destò la curiosità e la soddisfazione dei loro vicini, che, abitando sempre in campagna, speravano di passare un inverno più animato e più lieto. Ma le speranze di questi presto svanirono. La salute della signora di Kerouez, da molto tempo alterata, rapidamente peggiorò; Alice era fredda e melanconica, ed i capricci e il malcontento di Renato, che allora avea vent'anni, erano nel piccolo cerchio della famiglia cause d'irritazione e di discordia.

Quando i primi rumori della guerra contro la Prussia cominciarono ad agitare il paese, la signora di Kerouez si spense dolcemente, quasi senza agonia. Da molto tempo prevedeva la sua prossima fine, ed a ciascuno di quelli che la circondavano diede consigli e incoraggiamenti pieni di tenerezza. Ella ebbe con suo marito un lungo abboccamento, donde il conte uscì pallido, piangente, improvvisamente invecchiato.

— Ti ringrazio dell'affettuosa protezione che m'hai data per venticinque anni, gli disse ella con dolcezza, benchè il suo accento avesse un'espressione di rattenuto fervore. Ti ho spesso parlato dell'avvenire dei nostri figli... Forse Renato ti darà qualche pensiero; il suo carattere è ardente, impetuoso; egli ti fu già causa di dolore... Sii indulgente verso di lui; pensa che tu stesso hai negato alla sua immaginazione, un poco vivace, lo scopo che s'era prefisso, e ch'egli ha accettato solo per forza una inazione che lo fa soffrire... Egli è il mio ultimo figlio; se ti arreca affanno, perdonagli per amor mio. Filippo ti darà sempre conforto; egli è buono, e la sua indole si assomiglia alla tua. Quanto a nostra figlia...

Ella portò le sue mani tremanti al viso alterato, e riprese con voce debole e afflitta:

— Tu le devi molto affetto; così le pagherai la sua felicità perduta...

(Continua.)

ha dichiarato alla Camera, in modo esplicito, che tiene fermo alla sua prima idea, tanto più, che recenti fatti, dice lui, gli hanno confermato la necessità di avere un solo Corpo di polizia alla dipendenza dello Stato; e non v' ha dubbio che con codesta dichiarazione del Presidente del Consiglio si troveranno ben pochi deputati, i quali ardiscano votargli contro. Avremo dunque l'abolizione delle guardie urbane, o la conversione delle medesime in *questurini*; e qual ne sarà il profitto? Ben magro davvero... Infatti, se si tenga conto che l'attuale servizio delle guardie municipali, per essere un corpo locale, direttamente presieduto dai rappresentanti cittadini, gode le simpatie del pubblico ed è circondato da quel prestigio che gli proviene dal suo mandato, forse meno odioso di quello del ramo di questura, non dubbio che non appena sia divenuto una cosa sola col Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza, andrà perdendo ogni influenza fra il popolo, per acquistarsi tutte le antipatie e le diffidenze, che sono attualmente, pur troppo, la prerogativa del servizio di questura, il quale deve forse a cause speciali o recondite il suo generale discredito in mezzo alle popolazioni.

Ma, si osserva, che, dalla accennata fusione appunto, nasceranno i necessari miglioramenti: noi osiamo esprimere in proposito i nostri dubbi e i più vivi timori, aspettando, per meglio giudicare, i risultati di codesta nuova *demolizione*. Chi vivrà vedrà.

LA CONFERENZA ANTISCHIAVISTA

L'*Indépendance Belge* dice che, nell'ultima seduta della Conferenza antischiavista, la proposta belga tendente alla proibizione completa dell'importazione delle armi da fuoco in Africa, fu definitivamente messa da parte, essendo stata riconosciuta impraticabile dai delegati della *Francia*, dell'*Inghilterra*, della *Germania* e da molti altri dei loro colleghi. Le fu sostituita una proposta intermedia, secondo la quale ogni Stato che ha dei possedimenti in Africa, vi eserciterà la manutenzione delle armi da fuoco, cioè un controllo e una sorveglianza diretta sulle armi che entrano nel suo territorio, in modo da poter arrestare tutti i convogli che possono parergli destinati ai cacciatori di schiavi. Quanto ai mezzi d'esecuzione non sono stati definitivamente stabiliti.

Sulla questione relativa all'importazione degli spiriti vi sono stati dei *negoziati*. Riguardo a questo commercio si prenderebbero provvedimenti diversi da quelli relativi alla importazione delle armi. Gli spiriti sarebbero colpiti, nell'entrare in Africa, da un dazio proibitivo molto elevato.

BISMARK E LE MISSIONI CATTOLICHE

Qual lezione per Crispi! Il Cancelliere dell'Impero protestante ha recentemente conchiuso col Vaticano un accordo sullo stabilimento di missioni cattoliche in tutti i possedimenti coloniali della Germania, impegnandosi a favorirle e proteggerle.

E' semplicemente il rovescio di quanto ha fatto e fa il nostro primo ministro.

Notisi poi che Bismark non ha punto fatto esclusione di missionari gesuiti o redentoristi, che hanno il veto negli Stati tedeschi, o di missionari francesi i cui sentimenti patriottici possono essere in urto con quelli dei tedeschi. No, niente di tutto questo.

Bismark fin dallo scorso estate aveva fatto un piano intorno alla civilizzazione delle colonie tedesche mediante la propaganda cattolica; lo spiegò ben bene a Schloezer quando andò in autunno a Varzin, e quindi lo sottopose al Vaticano per mezzo del ministro ambasciatore.

Il piano del Cancelliere diè luogo a scambio di note, giacchè Roma non poteva nè voleva subire esclusioni che per la Chiesa non hanno ragione d'esistere, e di questi giorni il Cancelliere — dopo una lunga conferenza coll'Imperatore — telegrafò a Schloezer che il Governo accettava le proposte della Segreteria di Stato in tutto e per tutto.

Ora sarà cura della Congregazione di Propaganda l'attendere o stabilire l'impianto delle nuove missioni.

La decisione di Bismark ha sorpreso moltissimo Crispi e i circoli politici, i quali erano imbaldanziti contro il Papa dell'apparente intiepidimento nelle relazioni tra Prussia e Vaticano. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 7 — Presidente Biancheri

I funerali di Amedeo a Torino

Il Presidente partecipa alla Camera l'annunzio mandato dalla Casa reale che il 15 corrente saranno celebrati nella chiesa metropolitana di Torino solenni funerali per Amedeo e propone che alla cerimonia siano inviati i deputati di Torino presieduti dall'on. Villa e in assenza dal deputato più anziano.

Contro Andrea Costa

Il Presidente comunica una lettera della Commissione incaricata di esaminare le domande di autorizzazione a spedire il mandato di cattura contro l'on. Andrea Costa, colla quale chiede alla Camera una proroga al termine prescritto per la presentazione della relazione, onde esaminare alcuni documenti.

Personale di P. S.

L'on. Laporta dichiara che la Commissione non insiste sugli articoli 40 e 41 rimasti sospesi.

L'on. Crispi abbandona anch'egli i due articoli.

Tali dichiarazioni furono applaudite.

Le guardie mu icipali

L'on. Biancheri legge l'art. 21 nella nuova formula della Commissione:

" Le guardie di città hanno il servizio esecutivo della *Polizia amministrativa giudiziaria*.

" Qualora per motivi d'ordine pubblico il ministro dell'interno creda di sopprimere o di non accordare l'istituzione di guardie municipali in uno o più Comuni, la Polizia municipale sarà pure affidata alle guardie di città con quelle norme che saranno stabilite con decreto reale.

" I sindaci, previa deliberazione del Consiglio comunale, potranno chiedere che la Polizia municipale sia data alle guardie di città.

" In questo caso sarà provveduto con decreto reale ".

L'on. Torracca fa rilevare gl'inconvenienti che derivano da questo articolo.

Parlano contro l'articolo Brunialti, Maffi, Favale e Luigi Ferrari, Rubichi, Chiaves, De Maria ed Imbriani.

Parla Ferrari

Ferrari vorrebbe che la polizia anzichè allo Stato fosse affidata al Comune; ma presentemente non è possibile nel nostro paese far ciò che esiste in America, in Inghilterra, in Svizzera. Ora non si tratta di ordinamento di *pubbliche funzioni*, bensì dell'ordinamento della forza che deve sostenere l'autorità nell'applicazione della legge.

E quindi questa forza dovrebbe essere unica, come appunto è unica negli Stati suddetti.

Il nuovo ordinamento, secondo il Ferrari, darà un miglior servizio con minore spesa; le città le quali abbiano corpi di guardie municipali non possono certamente temere gli effet i di questo ar icolo.

La votazione

La discussione su questo articolo procedette lunga e noiosa.

Si vota per appello nominale la proposta della minoranza della Commissione, che venne respinta dal Ministero.

Ma il presidente dichiarò nulla la votazione essendo risultato che la Camera non era in numero legale, e quindi la votazione sarà rinnovata nella seduta di domani.

Per la Stazione di Verona

Il presidente comunica un'interrogazione dell'onor. Miniscalchi sul ritardo a soddisfare i modesti e legittimi reclami della città di Verona riguardo alla Stazione di Porta Nuova, e leva la seduta alle 6 3|4.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 — Presidente FARINI

Il presidente legge il verbale della disposizione negli archivi del Senato dell'atto di morte di S. A. R. il principe Amedeo; fa alcune comunicazioni ritardate per la luttuosa circostanza della morte del duca d'Aosta. Comunica l'iscrizione del principe Amedeo Filiberto nell'albo dei senatori del regno. Dà lettura della lettera del gran maestro di cerimonie il quale partecipa i funerali che avranno luogo a Torino a suffragio del principe Amedeo e propone che il Senato si faccia rappresentare dai senatori domiciliati in provincia di Torino, ciò che è approvato.

Lo stesso presidente commemora i defunti senatori Secco e Baracco.

Zanardelli si associa in nome del governo alla commemorazione.

Lo stesso ministro presenta il progetto per alcune disposizioni dello stato delle persone della famiglia reale e ne chiede l'urgenza e il rinvio all'esame di speciale commissione nominata dal Senato. Approvasi, ed il presidente nomina la commissione.

ITALIA

Genova — *Drammi del mare.* — Iermattina è arrivato il piroscafo inglese « Persian ». Il capitano raccontò di aver incontrato nel canale di S. Giorgio un grande bastimento a vela abbandonato. A quanto pare il bastimento aveva bandiera italiana, ed era di nuova costruzione. In causa del cattivo tempo e del mare agitatissimo, ad onta di replicati tentativi, non potè avvicinarsi al bastimento e prenderlo a rimorchio.

Milano — *Il deputato Mussi clericale.* — Il deputato Mussi tenne al Circolo industriale agricolo una seconda conferenza avente per tema: *Dell'ingerenza del Clero nelle Opere Pie e le Congregazioni di carità.* Il deputato Mussi cavò fuori per la circostanza da un vecchio scaffale di casa la veste di chierico e la cotta che indossava nel tempo in cui il non ancora deputato, serviva Messa.

Roma — *Malattia del direttore delle cacce reali.* — Il conte Brambilla, lombardo, direttore delle cacce reali, trovasi ammalato assai gravemente.

Verona — *Capitano gravemente ferito.* — Fuori Porta Nuova davanti le esercitazioni militari, il capitano sig. Bertelli ricevette un calcio da un cavallo di un altro ufficiale, che gli spezzò la tibia.

ESTERO

Francia — *Notevole aumento della tassa sull'alcool.* — Il Consiglio dei ministri fissò le linee principali del bilancio del 1891; ma esso non potrà distribuirsi ai deputati che alla prima quindicina di marzo. In seguito alla fusione del bilancio ordinario e straordinario della guerra, le spese supererebbero le entrate di circa cento milioni.

Rouvier (ministro delle finanze) proporrà di coprire il disavanzo mediante una sopratassa sugli alcool che si porterebbe da 156 a 230 franchi all'ettolitro.

La Camera ha nominato oggi una Commissione di 33 membri per studiare la questione della ferrovia Metropolitana di Parigi e le tariffe delle ferrovie.

Germania — *Pranzo parlamentare di Bismarck.* — Il principe di Bismark diede martedì un pranzo parlamentare, al quale assistevano parecchi membri delle Camere prussiane ed i conti Herbert e Guglielmo di Bismarck.

L'imperatore vi intervenne alle ore 6 pomeridiane, e fu ricevuto ai piedi della scala dal *principe di Bismarck e dai suoi figli*, ed a capo della scala dalla principessa di Bismarck e dalla contessa Guglielmo di Bismarck.

L'imperatore, a tavola, aveva a destra la principessa di Bismarck, e di fronte il principe di Bismarck, alla cui salute ha bevuto più volte.

Dopo il pranzo furono serviti caffè e sigari.

L'imperatore conversò vivamente con diversi gruppi di deputati e membri della Camera dei Signori, e specialmente con Miquel e Benda.

Frattanto venne offerta della birra.

L'imperatore uscì alle ore 11 pomeridiane dal palazzo del principe di Bismarck.

Cose di casa e varietà

Lo sciopero continua

Per la stampa Cattolica in Friuli

N. N. L. 3.00.

Per le Opere Pie

Abbiamo già ricevuto di ritorno un bel numero di moduli sottoscritti per la Petizione al Senato contro il progetto di legge sulle Opere Pie.

La discussione in Senato incomincierà entro il corr. mese, a quanto pare.

Chi tiene moduli della Petizione sottoscritti, è pregato dunque di farceli tenere il più presto possibile. E' necessario che arrivino al Comitato Permanente per l'Opera dei Congressi Cattolici, non più tardi del giorno 15 corrente.

Una circolare imminente

Dicesi imminente una circolare del ministro dell'interno ai prefetti per esortarli a far sì che ai più presto i municipi, in conformità della nuova legge di pubblica sicurezza, aprano ricoveri notturni decenti per le persone sprovviste d'alloggio e locali adatti ad ospitare i nullatenenti inabili al lavoro.

Ufficio e Messa dei SS. Sette Fondatori prescritti dal S. Padre Leone XIII

Alla tipografia e libreria del Patronato - Udine, via della Posta, 16 - trovasi il nuovo **Ufficio** e la **Messa** dei SS. Sette fondatori — edizione rosso e nero al prezzo di cent 10 l'ufficio e cent. 10 la Messa.

Congregazione di Carità di Udine

a) Sussidi erogati nel mese di gennaio 1890:

da L.	1 a L. 3	N. 4	L. 8.00
»	3 a » 4	» 132	» 396.40
»	4 a » 5	» 125	» 501.80
»	5	» 134	» 670.—
»	6	» 41	» 246.—
»	7	» 12	» 84.—
»	8	» 31	» 248.—
»	9	» 1	» 9.—
»	10	» 16	» 160.—
»	12 a L. 16	» 8	» 111.—
»	18	» 1	» 18.—
»	20	» 5	» 100.—
»	30	» 2	» 60.—

Totale sussidi N. 512 per L. 2611.70

Inoltre sul Gennaio stesso si ebbero
N. 4 ricoverati all'Ospizio Tomadini
» 3 » nella Pia Casa Derelitte.

b) Offerte ed elargizioni pervenute nel Gennaio 1890:

Volpe Cav. Marco	L. 60.—
Gambierasi f.lli	» 20.—
Perosa Luigi	» 15.—
Biasi Clementino	» 2.—
Banca Cooperativa Udinese	» 200.—

Arresto per furto

Tondolo Federico, entrato nell'osteria di Comoretto Giacomo in Buia vi rubava un orologio d'argento che stava appeso ad una parete. Fu arrestato.

Custodite i cani

Fu denunciato all'autorità giudiziaria per omessa custodia di animali pericolosi, certo Odorico Domenico, il quale lasciava vagare liberamente nel comune di Sequals un cane pericoloso che morsicò il ragazzo Bernardini Giovanni di anni 11, causandogli una ferita guaribile in giorni 10.

Vincitori delle 10 copie « Horae Diurnae »

Giusto la promessa fatta ai primi 100 acquirenti della nuova edizione del Breviario Romano, alla fine del decorso mese nella Libreria Ecclesiastica Raimondo Zorzi, fecesi la *regolare* estrazione. Risultarono vincitori i M. Rev. Sacerdoti: D. Luigi Picco, Don Vincenzo Costantini, Don Giuseppe Bulfoni, Don Domenico Mattiussi, Don Giuseppe Pojana capp. di Stella, M. R.do Mons. Rettore del Seminario, Don Evang. Costantini, Don Gio. Batta Rizzi, Don Filippo Juri, Don Gio. Batta Cruder.

(N.B.) I primi cinque vinsero l'ediz. novissima 1890 di F. Pustet di Ratisbonna. — Gli altri l'ediz. P. Mariotti pure completa a tutt'oggi. — Per cui i vincitori possono venire o mandare a ritirare il premio vinto.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E' pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890

Prezzo li **Ire** la copia.

L'industria enologica

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha nominato la Commissione aggiudicatrice dei premi di lire 20,000 e 10,000, stabiliti col decreto reale 31 maggio 1888, per il concorso indetto fra le Associazioni ed i privati che esercitano nel regno l'industria del vino da pasto.

La Commissione riuscì così composta: senatore commendatore De Vincenzi, conte Zeffirino Faina, prof. Michele Corbucci, commendatore Gio. Batt. Bertani, marchese Ippolito Niccolini, prof. Mario Zecchini, cav. Vincenzo Salvatori.

I concorrenti ai premi sono soltanto sei e cioè: fratelli Jacobini di Genzano (Roma), Felice Ostini di Genzano, I. L. Ruffino di Firenze, commendatore Giuseppe Pavoncelli di Cerignola (Foggia), marchese Giuseppe Curtopassi di Bisceglie (Bari), Salvatore De Salvo e figli di Riposto (Catania).

Ai padri di famiglia

Diario Sacro

Domenica 9 febbraio — s. Paolino p. e s. Apollonia invocata nel mal dei denti. — Visita a s. Giacomo e s. Quirino. — Comincia la Coroncina dell'Addolorata.

Lunedì 10 febbraio — s. Scolastica v.

UNA UTILISSIMA PUBBLICAZIONE

E' prossima l'epoca delle concimazioni dei frumenti, dell'avena, delle viti, dei prati, degli alberi fruttiferi. Quanti agricoltori volessero fino d'ora apprendere le necessarie istruzioni, facciano domanda del fascicoletto pubblicato dalla ditta I. A. Coletti - Treviso **Norme pratiche per le concimazioni chimiche**, fascicoletto che viene spedito gratis.

E' un modestissimo ma prezioso manuale per le concimazioni chimiche; vi sono in forma chiara e *precisa indicati i modi* d'applicare i concimi, le epoche opportune, le quantità necessarie per ettaro, i lavori culturali che devono precedere e seguire l'applicazione dell'ingrasso, le formole più convenienti ecc. Troveranno gli agricoltori quanto è strettamente necessario per la razionale fertilizzazione dei prati stabili ed artificiali, del frumento, dell'avena, delle viti, degli alberi fruttiferi, del sorgoturco, delle risaje; troveranno insomma quanto desiderano sapere per ben condurre una delle operazioni agricole più importanti, la concimazione.

ULTIME NOTIZIE

A Pio IX

Ieri per l'anniversario della morte del Pontefice dell'Immacolata ebbero luogo solenni ossequie nella basilica Lateranese. I funerali riuscirono splendidissimi. Il concorso dei fedeli a S. Lorenzo fuori delle mura per pregare sulla tomba del Santo Padre Pio IX fu numerosissimo.

Il cardinal Pecci

Roma, 7.

Dopo un lieve miglioramento, la malattia del Cardinal Pecci cominciò ad aggravarsi, complicandosi con sintomi cardiaci.

Ricevette oggi l'Olio Santo; devesi ora tenere un nuovo consulto.

Il Papa, continuamente informato, ordinò un triduo in due chiese.

Bertolè-Viale

Roma, 7.

Il bollettino delle sei pomeridiane di oggi sulla salute dell'on. Bertolè-Viale reca che il miglioramento si accentua sempre più.

Il duca d'Orleans in prigione

Telegrafano da Parigi, 7. Il duca di Orleans, figlio primogenito del conte di Parigi, ha raggiunto ieri la maggiore età ed è giunto oggi a Parigi.

Dicesi che fosse latore di una lettera di abdicazione del conte di Parigi e di un manifesto al popolo francese.

Senonchè in applicazione della legge del 1886 che bandisce non solo i capi delle antiche famiglie che regnarono in Francia, ma anche gli eredi diretti, dietro ordine del ministro Constans fu arrestato.

Egli dichiarò alle autorità militari al momento dell'arresto, che, avendo raggiunto la maggior età, vuole servire l'esercito.

Nuova strage nell'Harrar

Parigi, 7.

La *France* di questa sera annunzia il massacro di una nuova carovana francese sulla strada dell'Harrar.

Rescritti imperiali

Parlando dei rescritti di Guglielmo il *Journal de Saint Petersbourg* dice che quando la Svizzera invitò le potenze a deliberare sulla *questione operaia gli uomini* riflessivi avevano l'impressione che la confederazione elvetica non ha autorità nè prestigio necessari per tentare simile impresa. Soltanto un governo forte avente la coscienza della sua forza poteva tentare un'opera simile, poichè in caso essa fallisse dispone di mezzi ad impedire che la pace del lavoro nazionale possa turbarsi da coloro che mal comprendono le sue intenzioni e da quegli altri che volessero sfruttarle in senso contrario. Dovunque quindi si seguirà con simpatia l'opera di Guglielmo.

TELEGRAMMI

Londra 7 — Fino a iersera vennero estratti 40 cadaveri dalla miniera di Abersychan, ma si teme vo ne siano da cento a centocinquanta.

Londra 7 — Il numero dei morti o canti nella catastrofe di Abersychau, è attualmente di centodieci ma molti fra i feriti estratti soccomberanno in seguito alle ferite.

Vienna 6 — L'imperatore è partito stasera per Budapest.

Notizie di Borsa

8 febbraio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L. 95.10	a L. 95 20
id. id. 1 Lugl. 1890	» 93.03	» 94.03
id. austriaca in carta	da F. 88 90	a F. 89 15
id. » in arg.	» 88 40	» 88.65
Fiorini effettivi	da L. 216.15	a 217.—
Bancanote austriache	» 216 15	» 217.—
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	6.20	11.15 D.	--
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	--
Cormons	ant.	2.55	7 53	11.10 M	--
	pom.	3.40	6.—	—	--
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom.	4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant.	9.06	11.26	—	—
	pom.	3.30	8.24	—	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.02	6.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	an	2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.10	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	11.03	—	—
	pom.	5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.22	—	—
	pom.	12.50	5.06	—	--
Portogruaro	ant.	9.02	—	—	--
	pom.	3.10	7.33	—	

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,– ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,16 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 «
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 «

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Una chiomafolta e fluente è ogna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e disenno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli o barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** ***In Venezia*** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, *Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.*

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Si vende in UDINE alla Farmacia *Comessati.*

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	**Fabbricazione a Mano**
di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all' altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in *Zegliacco (fermo in posta Buja).*

Udine — Tipografia Patroanto

EMULSIONE SCOTT

D' OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevolo di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari, Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine-

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d' ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. *Nodari Lodovico*, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

CARCIOFINI

ALL' OLIO

Coltivazione speciale di **Carciofini** da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani **L. 2.— grandi L. 3.**

Dirigere le domande al sig. **Angelo Valiani e Figli — Orbetello.**

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere *lontano dalla città* e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Brolatto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtès di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d' oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 6 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico **Manara di Montù Beccaria**, Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone L. 2, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico **Manara**, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' Ipertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità. *Bologna, 1 marzo 1889.*

Dott. **RUGGERO GALASSI**
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI, alla Reale Farmacia FILIPPUZZI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA
E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi. N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l' **Amaro Brusa** perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell' **Amaro Brusa**, se si dovessero riprodurre in questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui ogni giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggiore parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.